

LA FOTO DEL GIORNO



MALAYSIA DAY Domani festa a tutto tondo con una parte istituzionale e una gastronomica

Lettere al Direttore

Le lettere rigorosamente firmate (max 15 righe) vanno indirizzate a **IL GIORNO** via Antonio Stradivari 4, 20131 Milano o all'indirizzo: segreteria.redazione@ilgiorno.it



risponde **LAURA FASANO** vice direttore de Il Giorno

Se gli adolescenti passano ore sui social network

Mia figlia ha una scarsa vita sociale e una intensa vita social. Insomma, è più al tablet o al telefonino che fuori con amici e compagni di scuola. Io provo a farle capire che quello, il mondo social, è un mondo non reale. Ma è inutile. I ragazzi sembrano aver perso il piacere dei contatti personali, anche solo una telefonata. Per loro meglio un messaggino con una faccia triste o allegra per comunicare (?) il loro stato d'animo.

Lettera firmata, Como

I PIÙ FREQUENTATI e discussi social network sono diventati una piazza affollatissima per tutti, nessuno escluso. Naturalmente questa forma di comunicazione non poteva non appetire particolarmente i più giovani, e sono davvero tantissimi i minori che passano ore a chattare, pubblicare link e foto, spettegolare. Che fare per «disintossicarli»? Non ci si può fare molto, nel senso che per i genitori di figli teenager impedire l'accesso ai social network non solo è impossibile, ma inutile e controproducente. Non sfugge a nessuno che sono tante le conseguenze dell'abuso, anche se lo strumento potrebbe rivelarsi utile per migliorare la comunicazione tra adolescenti, creando un «filtro» che sottrae imbarazzi e paure e aiuta a conoscersi in modo più profondo. Insomma, come per tutte le cose esistono i pro e i contro. Per limitare gli eccessi allora è necessario creare alternative. Per esempio, perché non provare ogni tanto a vivere per qualche ora senza telefonino?

laura.fasano@ilgiorno.net

L'INTERVENTO

di **PINO PISICCHIO***

COSA S'INTENDE OGGI PER PARTITO



C'ERA UN TEMPO in cui i nomi corrispondevano alle cose. Oggi non più. Non è un problema di psicolinguistica, ma di stravolgimento di senso. Prendiamo il concetto di partito politico. Quando dicevi Dc, Pci, Psi, eccetera, sapevi che stavi parlando di organizzazioni politiche stabili, capaci di presidiare il territorio in modo addirittura pervasivo, dotate di ideologia, a volte persino troppo rigida, con leadership contendibili, perché espresse da animate procedure congressuali. Insomma: strutture democratiche. Oggi quando parliamo di partiti intendiamo la stessa cosa? Nell'ultimo ventennio, dalla caduta della cosiddetta prima repubblica, almeno una sessantina di sigle politiche hanno affollato le assemblee parlamentari italiane eleggendo - o intestandosi successivamente - almeno tre parlamentari. Quanto alla parola "congresso", inteso come procedura democratica per rinnovare la dirigenza, è stata prestamente sostituita dall'anglismo "convention", che non è precisamente la stessa cosa. Potremmo continuare. Ma forse vale la pena di capire per sottrazione: che cosa è e cosa non è veramente un partito?

SICURAMENTE un partito è un'organizzazione politica dotata di autonomia, funzionale ed anche finanziaria. Nell'Urss, per esempio, come nella Cina di Mao, esistevano partiti, come quello dei contadini, allestiti e sostenuti dal partito comunista per dimostrare che c'era un po' di dialettica democratica. Ma, in realtà si trattava di finzioni. Come potrebbero essere oggi quei partiti ancillari finanziati dal partito più grande. Andiamo avanti: un partito è tale se almeno si presenta all'appuntamento delle elezioni generali per quattro volte con lo stesso nome. In tutto il mondo democratico (con una parziale eccezione per la destra francese) i partiti maggiori hanno un'anzianità di decenni, se non di secoli. Se in Italia ad ogni legislatura cambiano nome, beh, forse siamo di fronte a qualcosa di diverso. Ancora: è necessario che la leadership siano contendibili. Se il capo resta sempre quello, se i congressi vengono surrogati da altri rituali celebrativi senza possibilità di dialettica democratica, siamo di fronte ad un padrone, ad un "partito personale". Infine: occorre che la minoranza sia garantita nello svolgimento del suo ruolo. Se non c'è possibilità di espressione del dissenso, se chi non è d'accordo col capo deve soccombere e l'unica chance che gli resta è andare via, beh, siamo di fronte ad una caricatura di partito. Se accettiamo di condividere questi essenziali criteri e li applichiamo alla scena politica odierna, probabilmente nessuna forza politica, o quasi, sarebbe degna di chiamarsi partito. Forse "lista elettorale". Sicuramente partito democratico no.

*Presidente Gruppo Misto alla Camera

IL GIORNO

fondato nel 1956

DIRETTORE RESPONSABILE **GIANCARLO MAZZUCA**
VICE DIRETTORI **Laura Fasano** (vicario) **Sandro Neri**

Redazioni	Telefono
BERGAMO 24122 Via Guglielmo D'Alzano, 4/F	035 247534
BRESCIA 25121 Via Gramsci, 28	030 48480
COMO 22100 Via P. F. Mazzuchelli Morazzone, 21	031 2769311
LECCO 23900 Via Carlo di Porta, 23/25	0341 363172
LODI PAVIA 26900 Piazza Della Vittoria, 29 - Lodi	0371 401111
LEGNANO 20025 Via Sant' Ambrogio, 48	0331 427011
MARTESANA 20131 Via Antonio Stradivari, 4 (Mi)	02 27799228
MILANO 20131 Via Antonio Stradivari, 4 (Mi)	02 27799111
MONZA BRIANZA 20900 Via Vittorio Emanuele, 1	039 2358100
RHO BOLLATE 20131 Via Antonio Stradivari, 4 (Mi)	02 27799302
SESTO CINISELLO 20131 Via Antonio Stradivari, 4 (Mi)	02 27799546
SONDRIO VALTELLINA 23100 Via Antonio Caimi, 6	0342 527411
SUD MILANO 20131 Via Antonio Stradivari, 4 (Mi)	02 27799546
VARESE 21100 Piazza Cacciatori delle Alpi, 1/A	0332 238573

e-mail (tipol): redazione.citta@ilgiorno.net

Il Giorno è on line: www.ilgiorno.it su iPhone e iPad su Facebook

Registrazione Tribunale di Milano n. 3.863 del 7-11-1955
Certificato ADS n. 7.859 del 9/2/2015
Responsabile trattamento dati, D.Lgs 196-2003: Laura Fasano
Direzione - Redazione - Amministrazione - Tipografia: Poligrafici Editoriale S.p.A. 20131 Milano, via Stradivari 4 - telefono 02-27799111 (passante) - fax segreteria di redazione 02-27799537 - e-mail: segreteria.redazione@ilgiorno.it
Stampa: Servizi Stampa 2.0. srl, 20063 Cernusco sul Naviglio (MI), via Brescia 22
Centro Stampa Quotidiani Spa, 25030 Erbusco Brescia, via dell'Industria 52

Poligrafici Editoriale S.p.A.
IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

DIRETTORE EDITORIALE QUOTIDIANO NAZIONALE **BRUNO VESPA**

Quotidiano Nazionale **QN**

DIRETTORE RESPONSABILE **ANDREA CANGINI**
VICE DIRETTORI **Sergio Gioli** (vicario) **Massimo Cutò**
CAPOREDATTORE CENTRALE **Gianluigi Schiavon**

ilgiorno.it ilrestodelcarlino.it lanazione.it

QN QUOTIDIANO.NET **QS**

VICE DIRETTORE **Paolo Giacomini** (vicario internet)
DIRETTORE **Giuseppe Tassi**

Registrazione Tribunale di Bologna n. 6884 dell'1-2-1999
Responsabile trattamento dati, D.Lgs 196/2003: Sergio Gioli
Redazione di **Bologna** 40138 - Via Enrico Mattei, 106 - tel. 051/6006.801
Redazione di **Firenze** 50122 - via Ferdinando Paolieri, 2 - 055/2495.870
Redazione di **Milano** 20131 - via Stradivari, 4 - tel. 02/27799.221
Redazione di **Roma** 00187 piazza San Silvestro, 13 - tel. 06/699541
[Quotidiano.net](http://quotidiano.net) online@quotidiano.net

Concessionaria esclusiva per la pubblicità NAZIONALE
RCS MediaGroup S.p.A. - viale Rizzoli, 8 - 20132 Milano
Tel. 02/25846543 - rcs.communication.solutions@rcs.it

Concessionaria esclusiva per la pubblicità LOCALE
Speed Società pubblicità Editoriale e Digitale - www.speedadv.it
Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10
20090 Assago (Milano)
Bologna 40138 - Via E. Mattei 106 - Tel. 051/6033858
Firenze 50122 - Viale Giovine Italia, 17 - Tel. 055/2499203
Assago (Milano) 20090 - Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10 - tel. 02/57577606

SERVIZIO LETTORI

Per **ABBONAMENTI** tel. 051/6006062 (lun.-ven. 9.00-13.00)
Per **PRODOTTI IN ABBINAMENTO** (libri, cd, dvd e altro) e **ARRETRATI** tel. 051/6006069 (lun.-ven. 9.00-13.00 e 14.00-18.00)
Per **SEGNALARE RITARDI** in edicola e giornali esauriti: 800240846 (lun.-ven. 9.00-13.00)
Per **NECROLOGIE E PICCOLI ANNUNCI**: S.P.E. tel. 800017168 (feriali 9.00-13.00 - 14.30-18.30, sabato e festivi 15.00-18.00)

La tiratura del 1-10-2015 è stata di 344.719 copie

© Copyright Poligrafici Editoriale S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali.
Sped. Abbonamento Postale DL 24-12-2003 nr. 353 mod. Legge 27-2-2004 nr. 46 mod. DL 1-10-2007 nr. 159

Il francobollo tentatore

Con riferimento all'articolo "La tentazione del francobollo" pubblicato ieri, Poste Italiane precisa che presso il Centro di Meccanizzazione Postale di Peschiera Borromeo la timbratura della corrispondenza prelevata

dalle cassette d'impostazione avviene direttamente nelle linee di smistamento automatizzato, che suddividono in base alle località di destinazione la gran parte della corrispondenza.

PER QUANTO riguarda invece la corrispondenza che, per dimensioni o peso eccedenti, non può essere lavorata con questo sistema, è prevista la timbratura in apposite postazioni manuali, mentre per quella prelevata dagli uffici postali la tipologia di affrancatura (etichetta adesiva indicante data, luogo e tariffa) non prevede l'annullo mediante timbratura.

Poste italiane Lombardia

BUONGIORNO

di **GIANCARLO MAZZUCA**

DA MANI PULITE A MANI SPORCHE

AI TEMPI di Tangentopoli mi ero fatto una cultura, giornalicamente parlando, su come funzionavano le mazzette: fiumi e fiumi di parole su usi e costumi di coloro che erano soliti "ungere" ai margini dei grandi appalti pubblici. Sono trascorsi oltre 20 anni da quella crociata di Mani Pulite ed è stato tutto inutile: le mani restano sporche, anzi sono più sporche di prima. E, in fin dei conti, anche l'olio usato per muovere gli ingranaggi è sempre lo stesso: c'erano i lingotti ai tempi di Poggiolini, ci sono i lingotti d'oro pure oggi. Il tesoro delle anime nere di Palazzo Marino è proprio da nababbi, secondo quanto reso noto dalle forze

dell'ordine: 32 lingotti di un chilo per un valore di 32mila euro l'uno. Davvero un bel gruzzolo. Semmai adesso si usano anche altri mezzi che, diciamo così, appaiono meno scontati: la Guardia di Finanza di Milano ha così sequestrato anche 120 preziosi tra gioielli e monili. Per non parlare di orologi del valore tra i 10mila e i 20mila euro ciascuno. Insomma, un vero tesoretto alla faccia dell'austerità e dei tempi magri. E, allora, mi sono ricordato degli umili impiegati pubblici dei tempi di De Amicis: nell'Ottocento si chiamavano travet, adesso, tra i tanti lavoratori onesti, ci sono le pecorelle smarrite: più che nere sembrano d'oro.

giancarlo.mazzuca@ilgiorno.net

Le notizie più lette di ilgiorno.it



1. **Pignorata la casa per un vecchio debito da 5 milioni di lire**

Edizione Milano

2.



Madre e figlio trovati morti a Binasco. Tra le ipotesi anche l'omicidio-suicidio
Edizione Sud Milano

3.



Rozzano, in auto fuggono all'alt e travolgono due anziani
Edizione Sud Milano

www.ilgiorno.it